
A TUTTI I LAVORATORI

E P.C. ALLE SEGRETERIE NAZIONALI OO.SS.

Il giorno 23/11/2006 alle ore 16,00 presso i locali della caserma centrale del Comando Provinciale VV.F. di Catanzaro si e' tenuta un'assemblea richiesta da tre precari ed indetta dall'O.S. CISL.

La gestione sulle procedure per le convocazioni che l'O.S. CISL ha messo in atto, a nostro avviso, rispecchiano una volontà mirata ad escludere, volutamente e senza alcun motivo apparente, dalla discussione alcune OO.SS. tra le più rappresentative a livello Nazionale e di posto di lavoro, tra queste la C.G.I.L. che tra l'altro all'interno del contesto e l'unica a rappresentare, con delega, ben 80 precari vigili del fuoco discontinui.

All'assemblea hanno partecipato oltre al rappresentante provinciale CISL, la RDB capeggiata dal componente della segreteria nazionale, il segretario provinciale del CONAPO ed alcuni, a dire il vero molto pochi, meno di dieci, vigili discontinui.

All'amara constatazione è seguita una reazione devastante ma scontata, ed allora l'oggetto dell'assemblea ha cambiato repentinamente, per cui si è preferito coprire e celare il fallimento di un'assemblea con una maldestra, quanto squallida, operazione denigratoria ai danni dell'azione sindacale della C.G.I.L. Nazionale sul precariato, mentre saranno valutate nelle sedi opportune le affermazioni, gratuite e scorrette, ai danni del coordinatore regionale CGIL – VV.F. Calabria.

Sarebbe stato più utile chiedersi:

- perché su 350 discontinui i partecipanti erano così pochi;
- perché su 350 di essi solo tre erano i promotori, di cui uno, compreso da subito l'inghippo, si è dissociato;
- chi rappresentavano visto che neanche il coordinatore, dagli stessi discontinui eletto in piena e regolare assemblea, era stato messo al corrente dell'iniziativa;
- perché le assemblee indette dalla C.G.I.L. riempiono le sale e perché ben 80 di loro hanno chiesto di far parte del coordinamento Nazionale della C.G.I.L. e tanti altri se ne stanno aggiungendo.

Se a questi interrogativi non sanno dare risposte forse è perché esiste una sola ed unica spiegazione “ I VIGILI DEL FUOCO DISCONTINUI DEL COMANDO PROVINCIALE DI CATANZARO HANNO SCELTO IN PIENA DEMOCRAZIA DA CHI ESSERE RAPPRESENTATI “

Di tutto ciò siamo stati messi al corrente da alcuni dei pochi presenti che, allibiti dai contenuti della discussione di “alta politica sindacale”, hanno pensato bene di

rafforzare e manifestare la loro fiducia nei nostri confronti ed offrirci sulla questione il loro sostegno incondizionato.

Sembrerebbe inoltre che uno dei precari promotori abbia fatto delle affermazioni, che speriamo possano essere supportate da prove, affermando che la colpa sulla mancata partecipazione sia addirittura da addebitare ad un boicottaggio da parte della nostra O.S., solo per inciso, annotiamo che altre assemblee si sono svolte dalle stesse OO.SS. e che la presenza dei vigili discontinui non e' mai stata numerosa, ed inoltre che lo stesso soggetto in data 19/11/04 e' stato contestato perché tentava di boicottare la partecipazione dei colleghi nella manifestazione del 24/11/06 che la C.G.I.L. locale stava organizzando e che poi e' stata rinviata al 06/12/06.

Volutamente non entriamo oltre nel merito dei punti trattati dai presenti, lo faremo, ovviamente, avuti i riscontri necessari con i nostri legali. Semplicemente constatiamo, ed evidenziamo, la grande difficoltà che vivono questi rappresentanti per poter affermare una leadership ormai persa da tempo e che certamente non può essere riconquistata con assenza di argomentazioni valide o addirittura inveendo contro altri esponenti sindacali che a differenza loro mettono in discussione ogni giorno le loro capacità con argomentazioni serie e confronti con i lavoratori e la riprova del successo viene puntualmente confermata ed accresciuta in ogni tornata elettorale, basta un riscontro sui risultati delle ultime elezioni R.S.U.

Con rammarico inoltre prendiamo atto che a causa delle forti difficoltà rappresentative che queste OO.SS. registrano, ormai a tutti i livelli, abbiano scelto di sacrificare chi proprio per la sua precarietà si lascia inconsapevolmente strumentalizzare.

Ai lavoratori, precari compresi, diciamo “ATTENZIONE “non prestatevi oltre ad essere oggetto di strumentalizzazione da parte di chi non si e' mai messo in discussione, ribellatevi ogni qualvolta vengono calpestati i vostri diritti, diffidate di chi, auto rappresentandosi da anni, predilige inveire contro chi non e' presente, che sia un rappresentante sindacale o qualsiasi altro lavoratore, e non permettete a nessuno, che non abbia nei fatti comprovata serietà e capacità, di essere, a convenienza, il paladino delle vostre difficoltà.

Catanzaro 24/11/2006

***Il Segretario Generale
FP CGIL Calabria
Gigi Veraldi***

***Il Segretario Generale
FP CGIL Catanzaro
Antonio Meliti***

***Il Coordinatore
FP CGIL VV.F – Calabria
Luciano Mauro***